



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

COMUNICATO STAMPA

**Garante Albano, la mediazione come cultura prevenzione di bullismo e violenza
Oggi l'incontro con i mediatori del progetto "Dallo scontro all'incontro: mediando
si impara!"**

Roma 10 gennaio 2017 – “Le scuole rappresentano sempre di più un luogo di relazioni complesse, in cui possono sorgere conflitti di diversa entità. Le difficoltà ad esprimere il proprio punto di vista, la difficoltà a gestire il conflitto tra pari, portano spesso alla lacerazione dei rapporti tra le persone e a una violenza diffusa nelle relazioni”.

Lo dice Filomena Albano, in occasione del primo incontro del gruppo di mediatori incaricati della realizzazione del progetto dedicato al tema della mediazione scolastica, come previsto dalla Convenzione stipulata tra l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, l’Associazione G.E.M.ME - Sezione italiana, e l’Istituto Don Calabria. Il progetto, promosso dall’AGIA, è rivolto a dodici scuole secondarie di primo grado, distinte per ambiti territoriali, in modo da garantirne la diffusione su tutto il territorio nazionale, ed è articolato in due incontri: il primo si svolgerà a Roma con un gruppo di studenti rappresentativo dell’Istituto scolastico, e il



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

secondo - che coinvolgerà l'intera scuola, si svolgerà presso l'istituto scolastico di provenienza dei ragazzi, dove si recheranno i mediatori del progetto.

“La riunione di oggi è servita a condividere con i mediatori linguaggi, metodologia e strumenti utili alla conduzione degli incontri – spiega la Garante Albano- fattori rilevanti per il successo del progetto, che ha l'obiettivo di far fare esperienza diretta della cultura della mediazione ai ragazzi. In questo senso il progetto assume valore di prevenzione di episodi di bullismo e di violenza.

Saranno i ragazzi stessi – continua la Garante - insieme ai loro insegnanti, che contribuiranno alla diffusione della cultura della mediazione nei contesti di loro provenienza, grazie a delle “consegne” che saranno loro affidate dai mediatori scolastici, professionisti esperti, messi a disposizione dall'Associazione G.E.M.M.E. – Sezione Italiana - e da l'Istituto Don Calabria.

La diffusione della cultura della mediazione rientra tra le tante, molteplici attività che la legge istitutiva attribuisce all'Autorità garante, e gestire i rapporti mediando fin dall'infanzia e l'adolescenza – conclude la Garante nazionale - permette di apprendere sin da piccoli la cultura del rispetto degli altri: una garanzia di investimento per il futuro”.